

La legge sulla responsabilità da reato delle aziende compie 20 anni

Pubblicato: Mercoledì 24 Novembre 2021



Il 2021 è l'anno in cui ricorre il ventesimo anniversario dall'introduzione di uno dei provvedimenti legislativi che hanno rivoluzionato la disciplina **del diritto penale** e hanno **favorito lo sviluppo della centralità dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi**: il D.Lgs. n. 231/2001, avente ad oggetto la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridiche a norma dell'art. 11 L. 300/2000".

Tale decreto, richiamato anche nei codici di "autodisciplina" sulla **corporate governance**, supera il principio cardine "**societas delinquere (et puniri) non potest**", introducendo così nell'ordinamento attuale un modello di responsabilità da reato delle aziende, la cui finalità principale è quella di porre l'attenzione delle società e degli operatori economici sull'introduzione e sul corretto mantenimento di adeguati assetti di governance e sistemi di controllo interno e gestione dei rischi per perseguire il successo sostenibile che passa evidentemente dall'etica e dalla legalità.

Ad oggi permangono **difficoltà applicative** che possono fungere da opportunità per una maggiore integrazione e armonizzazione dell'operato fra i vari attori della **corporate governance** coinvolti nella gestione del rischio 231. Ne parliamo **venerdì 26 novembre in occasione del webinar** promosso da: **Liuc – Università Cattaneo, Università del Piemonte Orientale – UPO e Università Lum di Bari** dal titolo "**231: Leading Practices, problematiche e approcci aziendalistici a vent'anni dall'introduzione**".

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con **Ipsa** – **Wolters Kluwer** unitamente ad altri partner. Saranno presentati anche i contributi selezionati e relativi alla **call for papers** a questo proposito organizzata con il patrocinio di alcune associazioni professionali di riferimento che interverranno in tavola rotonda. L'evento, conclusivo e celebrativo della **call of papers**, discuterà quindi i contributi selezionati ad esito di un processo di **blind review** da parte di un comitato scientifico composto da esponenti del mondo accademico e professionale. Tali contributi raccolgono ed esprimono svariati punti di osservazione senza preclusioni dalle più variegate professionalità cercando quindi di rivolgersi a lettrici e lettori interessati alla materia per motivazioni e necessità diverse.

«Nel mondo post Covid-19 è ancora più essenziale stimolare l'adozione e l'attuazione di **efficaci sistemi di controllo interno** e gestione dei rischi volti a prevenire reati che, se anticipati, possono essere contrastati e/o individuati tempestivamente, nonché, in generale, stimolare un generale processo di rinnovamento culturale a livello aziendale» spiega **Patrizia Tettamanzi**, professore associato di economia aziendale della Liuc – Università Cattaneo, promotrice dell'iniziativa e parte del Comitato scientifico che si è occupato della selezione dei contributi ricevuti in risposta alla *call for papers* menzionata. A questo proposito, il webinar unisce e collega gli **aspetti di bilancio, giuridici e di revisione in un'ottica originale e critica**, con particolare attenzione agli aspetti della **internazionalizzazione**, della **governance**, nonché alle tematiche connesse all'IT e alle “nuove” sfide post Covid-19. Modererà i lavori, insieme a Patrizia Tettamanzi, **Diana D'Alterio**, Chief Audit Executive del Gruppo ATM, copromotrice e parte dello stesso comitato, che aggiunge «Non esiste una soluzione one-size-fits-all (che vada bene per tutti, ndr) e l'etica è sempre una risposta».

PER ISCRIVERSI

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it